Appuntamento l'11 e il 12 marzo con "La montagna in tutti i sensi", evento che unirà cucina, cultura e territorio

"C'è un forte bisogno di salvaguardare la natura ambientale e umana, sperando che i giovani siano il motore di una nuova società"

CASARGO – In questi due anni di pandemia la **montagna** è diventata un luogo in cui rifugiarsi, capace di far dimenticare i periodi in lockdown e di rendere possibile la riconquista della libertà. Lo sa bene la **cooperativa Liberi Sogni**, che ha deciso di raccontare la montagna e tutelarla attraverso il progetto **"La montagna in tutti i sensi"**, incentrato sulla **riappropriazione dei sensi**.

I sintomi del Covid-19 hanno fatto sperimentare a molti la perdita del gusto e dell'olfatto, ed è per questo che **gli eventi in programma l'11 e il 12 marzo** saranno incentrati **sui profumi, gli odori e i sapori delle ricette tradizionali dell'alta Valsassina**, connettendoli alle storie e ai saperi degli anziani. A dare un tocco di modernità i **giovani del Cfpa Casargo**, che verranno coinvolti nella realizzazione di piatti tipici durante i pranzi e le cene.

Marco Cimino, direttore del Cfpa Casargo

"Si è pensato di condurre i ragazzi in un **percorso formativo esperienziale** in grado di portarli a esplorare e conoscere il territorio locale, raccogliendo non solo erbe selvatiche ma anche storie legate alle antiche ricette – racconta **Marco Cimino, direttore del Cfpa**

Casargo -. Per loro è giunto il momento di mostrare e comunicare al pubblico gli esiti del lavoro svolto finora".

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno infatti portato avanti parallelamente **tre filoni laboratoriali**, in forte sinergia con **gli operatori della cooperativa Liberi Sogni e i docenti ed educatori del Cfpa di Casargo**. Nella fase didattica gli alunni delle classi seconde con indirizzo cucina, sala e pasticceria hanno raccolto informazioni sulle ricette tradizionali dell'alta valle, ricostruendo storie e leggende appartenenti alle antiche lavorazioni; hanno imparato a riconoscere le erbe selvatiche che crescono nei boschi attorno alla scuola, hanno studiato le diverse forme di narrazione e storytelling connesse con i territori e le comunità. Il tutto con l'obiettivo finale di **raccontare la montagna attraverso una mostra collettiva** capace di chiamare in causa non solo i cinque sensi, ma anche l'anima e il cuore. L'esposizione sarà visitabile durante l'iniziativa, realizzata con un erbario composto con erbetta di montagna.

Spazio nel corso dell'evento anche per interviste a tema culinario e showcooking, mentre i più piccoli potranno cimentarsi nei laboratori alla scoperta delle erbe selvatiche. A cofinanziare il progetto anche **Fondazione Cariplo (progetto Museo di Comunità)**, ennesima dimostrazione di come la sinergia di tanti soggetti sia stata fondamentale per portare avanti l'iniziativa. "Siamo contenti della collaborazione che si è creata: tutti hanno dato il massimo impegno e speriamo che sia solo la prima di tante – commenta **Veronica Pandiani, coordinatrice del progetto -**. In vista del futuro bisogna imparare a salvaguardare la natura affinché nulla vada perso, e soprattutto i giovani dovranno essere il motore di una nuova società".

Programma "La montagna in tutti i sensi"